





1° edizione, aprile 2012
© copyright 2012 by Archivio del Lavoro
Sesto San Giovanni (MI)

Progettazione e realizzazione editoriale:
Centro Lumina





Associazione Archivio del Lavoro

IL PRIMO BILANCIO SOCIALE

Esercizio 2011

a cura di Luca Stanzione







INDICE

Prefazione <i>di Onorio Rosati</i>	p. I
Introduzione <i>di Maria Costa, Debora Migliucci</i>	p. III
Nota metodologica <i>di Luca Stanzione</i>	p. V
L'identità _____	p. 2
L'assetto istituzionale _____	p. 3
L'organigramma _____	p. 6
I valori di riferimento _____	p. 8
La missione _____	p. 9
Le strategie _____	p. 11
Il patrimonio _____	p. 12
Le politiche _____	p. 13
I valori economici _____	p. 14
La relazione sociale _____	p. 16
Gli stakeholder _____	p. 23
L'attività 2011 _____	p. 24





Archivio del Lavoro - Bilancio sociale 2011





PREFAZIONE

*di Onorio Rosati **

Il bilancio sociale dell'Archivio del Lavoro è per noi un'importante operazione culturale poiché ci obbliga a ragionare sull'organizzazione, sulle competenze utilizzate, sugli obiettivi da percorrere e sui risultati raggiunti; gli indicatori economici, infatti, non restituiscono la realtà composita e ricca del "pianeta" Cgil. Realtà che ha al suo centro persone, competenze, bisogni, valori, identità, cultura, diritti.

Tra le strutture che emanano dalla Camera del Lavoro di Milano, l'Associazione Archivio del Lavoro è sempre stata anticipatrice di politiche e progetti culturali e ci è sembrato naturale sperimentare il percorso del bilancio sociale partendo proprio dal luogo dove s'incontrano il passato e il presente del movimento sindacale milanese.

La Camera del Lavoro di Milano ha deciso di investire sull'Archivio del Lavoro nel lontano 1974, con il lungimirante scopo di valorizzare e conservare il suo patrimonio di battaglie, accordi e programmi politici, e di dare voce ai lavoratori milanesi, scongiurando l'eventualità che si perdesse traccia del nostro passato.

L'intento che ancora oggi anima la volontà di onorare questo impegno è fortemente politico oltreché culturale e consiste nel passare dalla mera rievocazione della memoria alla consapevolezza del ruolo primario che il sindacato ha sempre ricoperto per la città di Milano.

Questo primo bilancio sociale è quindi utile a valorizzare il percorso culturale che l'Archivio ha condotto in trentasette anni di attività, ma soprattutto serve a dare il giusto riconoscimento alle persone che con competenza, passione, entusiasmo e dedizione hanno reso possibile il suo sviluppo.

* Segretario generale della Camera del Lavoro metropolitana di Milano e Presidente dell'Associazione Archivio del Lavoro







INTRODUZIONE

di Maria Costa e Debora Migliucci

Il bilancio sociale non ha rappresentato la semplice stesura di un documento, ma piuttosto un percorso che ha coinvolto tutti i collaboratori nella ricerca dell'identità dell'Associazione Archivio del Lavoro e in un'attenta riflessione sull'attività fin qui svolta; per questo si è rivelato un utile strumento per programmare con maggiore consapevolezza i progetti futuri.

Quando negli anni Settanta la Camera del Lavoro di Milano decise di istituire un luogo deputato alla conservazione della propria memoria, il sindacato e il mondo della cultura erano diversi da quelli che conosciamo oggi: era maggiore la presenza di centri di ricerca, in molte Università si studiava e si insegnava la storia del movimento dei lavoratori, la storia sociale faceva capolino anche in Italia, il mito della classe operaia era al suo culmine.

Oggi, al contrario, l'Archivio del Lavoro rappresenta una delle poche realtà che ancora si occupano di storia del lavoro e delle relazioni industriali, ed è questa circostanza che rende imprescindibile l'attività di conservazione e di ricerca quale avanzato presidio degli studi storici ed economici.

“Tenere in vita” la storia del lavoro e delle relazioni industriali è un atto culturale e politico che equivale a rinnovare costantemente l'impegno che i Costituenti hanno preso con i lavoratori consegnando loro la libertà di associarsi liberamente per far valere i propri diritti.

Pertanto, tra gli obiettivi futuri dell'Archivio del Lavoro si confermano l'opera di costante e “naturale” acquisizione dei documenti prodotti dalla Cgil milanese e dal movimento dei lavoratori; la conservazione e la catalogazione del materiale acquisito con l'utilizzo di strumenti e standard elevati e con l'ausilio di personale competente e qualificato; e il permanere del contatto con le altre realtà che conservano e studiano la memoria del lavoro.

Nondimeno a queste attività già avviate si affiancano nuove prospettive di intervento quali la predisposizione di strumenti utili alla ricerca attraverso l'utilizzo delle





potenzialità del web; la promozione e il coordinamento di studi per elaborare idee e contribuire alla cultura sindacale e politica del Paese; l'organizzazione di incontri di approfondimento storico e di corsi di formazione archivistica rivolti ai soci e alla cittadinanza.

A conclusione di questo progetto un ringraziamento sincero va a Luca Stanzone che con competenza ed entusiasmo ci ha condotto passo per passo in un percorso di crescita fino alla definitiva stesura del nostro primo bilancio sociale.

Sesto San Giovanni, dicembre 2011





NOTA METODOLOGICA

di Luca Stanzione

Il Primo Bilancio Sociale dell'Associazione Archivio del Lavoro è il prodotto di un meticoloso impegno di censimento delle molte risorse di cui esso dispone. Un lavoro nato dal confronto sistematico con gli operatori dell'associazione che quotidianamente la fanno vivere.

Il Primo Bilancio Sociale vuole rappresentare il punto di partenza di una periodica rendicontazione dell'Associazione che anno dopo anno proverà a misurarsi con gli obiettivi prioritariamente fissati.

Lo schema di esposizione utilizzato si ispira alle linee guida formulate dal Gruppo Italiano per il Bilancio Sociale e prova a mettere in luce il grande patrimonio che nel corso degli anni è stato archiviato dall'Associazione. La rilevazione degli indicatori sociali ed economici che si rintracciano nella rendicontazione saranno i punti di partenza per il confronto con i prossimi Bilanci Sociali.

Lo strumento del Bilancio Sociale consente alle organizzazioni No-Profit, come l'Archivio del Lavoro, di affrontare una misurazione del proprio patrimonio e della propria attività in sintonia con la *mission* costitutiva dell'Associazione.

Tutte le organizzazioni complesse, infatti, e a maggior ragione se operanti con finalità culturali e sociali, richiedono per essere comprese appieno un'osservazione multidimensionale in grado di descriverne e valutarne l'operato nei diversi campi di attività e con unità di misura differenti.

La prima dimensione è certamente quella del tempo: la propria storia, da dove si viene e come si è configurata la propria evoluzione. Non saremmo in grado di esprimere alcun giudizio se non avessimo chiaro qual'è stato il punto di partenza e come si è sviluppato il percorso.

La seconda dimensione è quella economica, perchè se è vero che l'Associazione non ha scopo di lucro è altrettanto responsabile per i soci e per chi la anima sapere quanto essa sia in grado di reggersi in equilibrio, da dove provengano le sue risorse, se tale provenienza sia in sintonia con i propri indirizzi statuari, se le sue spese siano allocate in accordo con la missione costitutiva.





Ed infine la dimensione sociale, che consiste in una valutazione del lavoro effettuato non da un punto di vista meramente economico ma rispetto ai propri obiettivi di breve, medio e lungo termine.

Un'organizzazione come l'Associazione Archivio del Lavoro vive del patto di fiducia che hanno stretto i soci e dell'apprezzamento che i numerosi *stakeholders* dimostrano nei confronti del suo lavoro.

É allora evidente che le organizzazioni che nel corso del tempo hanno animato il movimento dei lavoratori, come l'Associazione Archivio del Lavoro, si sono sempre confrontate con la necessità di un costante rinnovamento del "patto di fiducia" che ha storicamente legato le persone che in esso operano.

Un'alleanza che esige necessariamente della costante dimostrazione di quanto essa stessa sia produttiva e utile.

Il Bilancio Sociale ha lo scopo di mettere in luce i risultati poliedrici dell'attività associativa. Esso rappresenta un indispensabile strumento di valutazione, autovalutazione e di organizzazione per il gruppo dirigente dell'associazione che decide di mettersi alla prova nel percorso di rendicontazione sociale.

Questo primo prodotto sarà utile agli anni futuri, quando renderà possibile il confronto dei diversi indicatori sociali ed economici per poter esprimere compiutamente una valutazione complessiva del lavoro dell'Associazione e dei traguardi che i soci avranno stabilito e di volta in volta raggiunto.









1

ASSOCIAZIONE ARCHIVIO DEL LAVORO

IL PRIMO BILANCIO SOCIALE

esercizio 2011



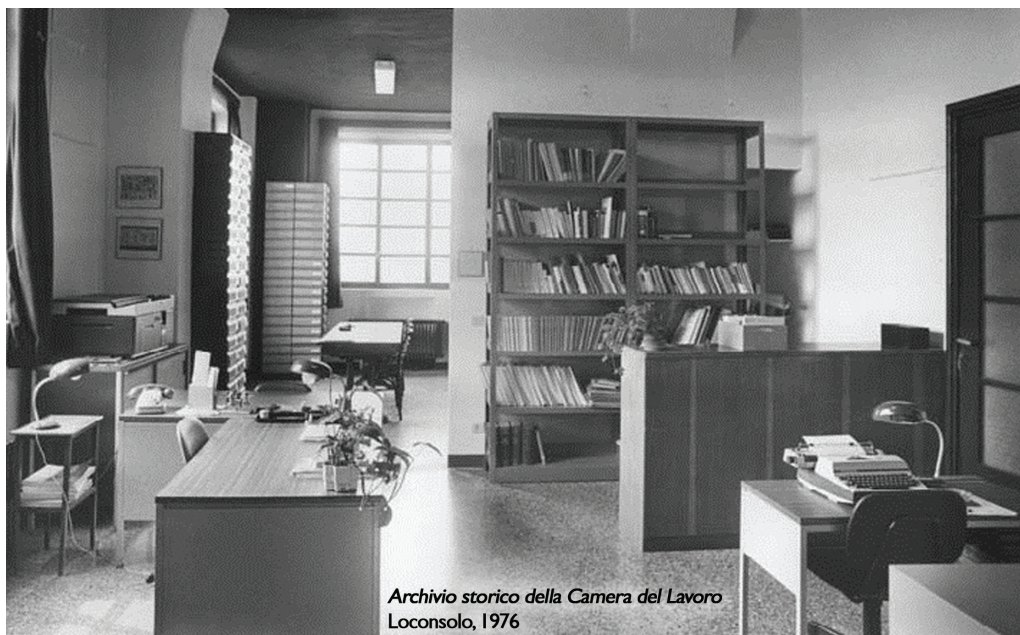


L'IDENTITÀ

L'Archivio del Lavoro è un'associazione autonoma e aperta che collabora con soggetti istituzionali allo scopo di conservare le fonti della storia sindacale e di promuovere l'indagine storica ed economica del mondo del lavoro.

I soggetti fondatori dell'Associazione Archivio del Lavoro sono la Camera Metropolitana del Lavoro di Milano e quattro federazioni di categoria: Spi-Cgil, Filt-Cgil, Fisas-Cgil, Filcem-Cgil (oggi Filctem-Cgil); e, inoltre, vi aderisce la Fiom-Cgil di Milano.

L'Associazione, nata per conservare e valorizzare il patrimonio sindacale della Cgil milanese e delle sue categorie, è diventata nel corso degli anni un punto di riferimento per la raccolta di documentazione sul movimento sindacale milanese e per la ricerca storica delle imprese, l'ampliando nel corso degli anni le sue competenze e le reti di collaborazione.





L'ASSETTO ISTITUZIONALE

Era il 1974 quando la Camera del Lavoro di Milano decise di costituire il proprio archivio storico. Si trattava della prima esperienza locale in Italia, poiché allora la Cgil poteva contare solo sull'archivio storico nazionale le cui carte erano conservate ad Ariccia, presso la scuola di formazione sindacale.

L'incarico di riordinare la preziosa documentazione sindacale, che dal dopoguerra era stata accantonata nelle cantine della Camera del Lavoro, fu assegnato a Maria Costa. Il sesto piano della sede della Cgil milanese divenne così la cassaforte della storia del più grande sindacato confederale. Accanto all'archivio, che fu progressivamente riordinato sulla base di criteri scientifici, si formarono la biblioteca, l'archivio fotografico e un'ingente raccolta di manifesti e contratti di lavoro, che costituiscono il nucleo originario attorno al quale si è, poi, sviluppata l'attività dell'Archivio del Lavoro.

L'Archivio della Camera del lavoro fu inaugurato il 22 ottobre del 1976 alla presenza del sindaco di Milano, Carlo Tognoli, e di numerosi docenti universitari, e la sua gestione fu affidata a Maria Costa coadiuvata, nei primi anni, da Susanna Magistretti e da Antonella Cuomo.



Fin dai suoi albori l'Archivio del Lavoro si è caratterizzato per un'apertura verso l'esterno diventando un luogo di elaborazione e studio oltre che di conservazione dei documenti storici. Risale ai primi anni Ottanta l'esperienza di *Milano Per Voi*, un ciclo di incontri promossi e realizzati dell'Archivio del Lavoro e volti alla conoscenza della storia del movimento dei lavoratori in Italia. Proprio in quegli anni per proseguire l'attività scientifica e formativa l'Archivio del Lavoro nominava una commissione scientifica che si affiancava alla direzione nel garantire il necessario presidio accademico e l'autorevolezza presso il mondo universitario.

Nel 1993 l'Archivio si è trasferito nella sede attuale a Sesto San Giovanni nello stesso edificio della Camera del Lavoro. I locali, ricavati da un ex bocciofila e ristrutturati appositamente mantenendo la configurazione storica originale, ospitano l'archivio, la biblioteca, l'emeroteca, l'archivio fotografico, gli uffici e la sala studio.

Nel marzo del 1997 l'Archivio del Lavoro si è trasformato in Associazione mantenendo piena continuità con la storia precedente sia nelle persone che nelle scelte culturali. La decisione di costituire un'associazione fu legata alla necessità di dare all'Archivio un assetto istituzionale autonomo rispetto alla Camera del Lavoro di Milano, per garantirne indipendenza intellettuale e finanziaria, consentendogli di partecipare ai bandi pubblici per il finanziamento e di instaurare relazioni istituzionali esterne al sindacato.

Nel 2001, da un'idea della direttrice Maria Costa e di Maurizio Magri, è nata la collana editoriale "Archivio del Lavoro" che pubblica testi sulla storia dell'economia e delle relazioni industriali e oggi è edita da Unicopli.

Nei suoi 15 anni di attività l'Associazione Archivio del Lavoro si è distinta per il recupero degli archivi storici sindacali, per l'organizzazione di convegni, conferenze, lezioni, e presentazioni di libri e ricerche, e per alimentare il dibattito culturale all'interno del sindacato e nella cittadinanza.

Alcuni recenti progetti hanno riguardato le celebrazioni del centenario della Cgil che, a seguito di una lunga attività di ricerca, hanno prodotto cinque volumi sulla storia del sindacato milanese e una mostra nazionale, dove sono confluiti molti dei materiali conservati presso l'Archivio del Lavoro.

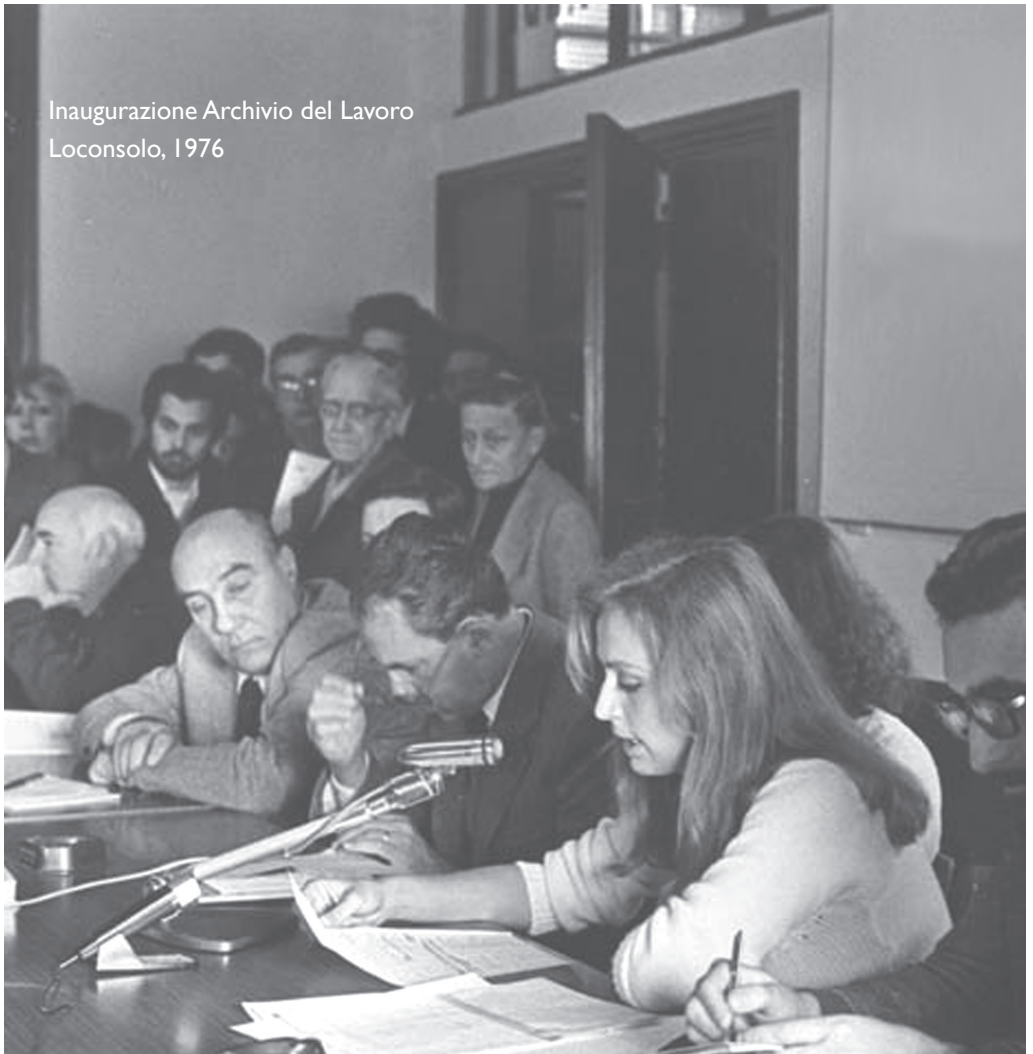
Attualmente Maria Costa è affiancata dalla vice direttrice Debora Migliucci, e da Angela Gandolfi, responsabile dell'archivio Fiom.

L'Associazione Archivio del Lavoro usufruisce, inoltre, della collaborazione di personale altamente specializzato. La professionalità di alto livello e la passione che



muove i collaboratori hanno permesso negli anni di partecipare a numerosi progetti finanziati da fondazioni private e soggetti pubblici e di realizzare importanti opere di conservazione e utili ricerche storiche.

Inaugurazione Archivio del Lavoro
Loconsole, 1976





L'ORGANIGRAMMA dell'Associazione Archivio del Lavoro

ASSEMBLEA DEI SOCI

Fisac Cgil Milano

Camera del Lavoro metropolitana di Milano

Spi Cgil Milano

Filt Cgil Milano

Filctem Cgil Milano

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE 2010-2011

Onorio Rosati - Presidente

Claudio Bettoni – Filctem Cgil Milano

Maurizio Busi – Fiom Cgil Milano

Adriana Costa – Fisac Cgil Milano

Graziano Gorla - Camera del Lavoro metropolitana di Milano

Walter Guazzoni – Spi Cgil Milano

Rocco Ungaro – Filt Cgil Milano





DIREZIONE

Maria Costa, direttrice

Debora Migliucci, vicedirettrice

COMITATO SCIENTIFICO

Dott. Onorio Rosati

Dott.ssa Maria Costa

Prof. Maurizio Antonioli

Prof. Ivano Granata

Prof. Pietro Ichino

Dott. Maurizio Magri

On. Antonio Panzeri

Prof. Roberto Romano

Dott. Adolfo Scalpelli

STAFF

Sandra Barresi, archivio

Maddalena Cerletti, archivio fotografico

Primo Ferrari, biblioteca

Angela Gandolfi, archivio Fiom

Lyda Vecchio, segreteria (volontaria)





IVALORI DI RIFERIMENTO

I valori di riferimento all'origine dell'Associazione Archivio del Lavoro emergono dalla sua stretta relazione con la storia del movimento dei lavoratori e con la Cgil e si ispirano pertanto:

- al valore della confederalità;
- ai principi racchiusi nella Costituzione della Repubblica Italiana;
- alla solidarietà internazionale;
- alla pace;
- alla salvaguardia dei diritti umani e civili delle persone e dei popoli;
- al principio della democrazia paritaria.





LA MISSIONE

L'Associazione Archivio del Lavoro nasce con lo scopo di conservare la documentazione sindacale e di promuovere, senza alcun fine di lucro, studi e ricerche in campo sociale, economico e sindacale, con riguardo particolare all'industria, all'agricoltura e al mondo della produzione, tanto nel territorio milanese e lombardo quanto in ambito nazionale.

Fornisce quindi alle diverse discipline interessate e ai ricercatori il necessario supporto documentario, e opera per la tutela e la conservazione degli archivi economici, intesi come centri di raccolta organica dei fondi documentari, provenienti dalle organizzazioni sindacali, dalle imprese e dalle associazioni di categoria.

L'Associazione prosegue, ampliandola, l'attività dell'*Archivio storico Biblioteca - Centro documentazione della Camera del Lavoro di Milano*, che già nel 1976 ha ottenuto il riconoscimento dalla Soprintendenza archivistica della Lombardia di "archivio di notevole interesse storico" ai sensi dell'art. 36 del D.P.R. 30.09.1963 n. 1409.

*Dall'art. 3 "SCOPO" dello Statuto
dell'Associazione Archivio del Lavoro.*





SOVRINTENDENZA ARCHIVISTICA PER LA LOMBARDIA - MILANO

000021

20121 Milano,

- 6 MAR. 1976

Via Lenato, 10 - Tel. 700.787

Dot. N. 498/x. 3 Allegati

Risposta a Nota N.

In data

Uff. Archivio

Al Segretario Generale della
Camera Confederale del Lavoro
di Milano e Provincia
Corso Porta Vittoria 43

M I L A N O

e, p.c. Alla Direzione dell'Ufficio Archi-
vicio Storico - Centro di Docu-
mentazione

M I L A N O

OGGETTO: Archivio della Camera Confederale del Lavoro di Milano e Pro-
vincia.

Si ringrazia per le notizie e la documentazione riguar-
danti l'archivio di codesta Camera, pervenute con lettera in
data 3 c.m., e si esprime il più vivo apprezzamento per le ele-
vate finalità che si vogliono perseguire con il riordinamento,
l'inventariazione e la apertura dell'archivio camerale nel pub-
blico interesse.

Codesto archivio, nonostante abbia perduto le testimo-
nianze più antiche, comprende pur sempre fonti insostituibili
per la storia del movimento sindacale, e pertanto questa Sovrin-
tendenza provvede in data odierna a dichiararlo di notevole in-
teresse storico ai sensi dell'art.36 del D.P.R. 30.9.1963 nume-
ro 1409, con provvedimento che verrà notificato alla S.V. in
forma amministrativa.

Infine, si esprime il compiacimento per l'alta consi-
derazione che codesta Camera dimostra per il proprio archivio
sistemandolo in una sede adeguata e redigendone lo Statuto ed
il Regolamento interno che si spera vengano presto approvati.
Al riguardo, un particolare ringraziamento va anche alle signo-
re Licia Riva e Maria Costa, che hanno tra l'altro correttamen-
te impostato il problema della ricostituzione storica dello
archivio e della sua distinzione dalla biblioteca.

Con la massima stima.

IL SOVRINTENDENTE REGGENTE
(dott. Ugo Fiorina)

Ug Fiorina



LE STRATEGIE

L'attività dell'Associazione Archivio del Lavoro si sviluppa in alcune aree intercorrelate che complessivamente tracciano la trama e la struttura dell'Associazione e ne rendono perseguibili gli scopi sociali:

Recuperare

L'attività di riordino presuppone come attività originaria la conservazione e quindi il reperimento (attraverso ricerche, recuperi o donazioni) di tutti quei documenti testuali, audiovisivi, fotografici, iconografici ritenuti di interesse per la tracciabilità della storia del movimento dei lavoratori. La strategia non mira a una raccolta indiscriminata ma, al contrario, a un vero recupero organico.

Catalogare e riordinare

La catalogazione e il riordino sono le attività quotidiane dell'Associazione e sono svolti secondo principi riconosciuti dall'archivistica contemporanea, dalla biblioteconomia, dalle norme di classificazione degli audiovisivi e delle immagini fotografiche.

Valorizzare

Il lavoro di valorizzazione si esplica quotidianamente nell'attività di riordino e catalogazione e attraverso l'attività di ricerca, di promozione culturale e la predisposizione di strumenti utili alla ricerca sfruttando anche le potenzialità del web.

Sviluppare la ricerca

L'Associazione promuove l'attività di ricerca nell'ambito della storia economica del paese e pubblica nella sua collana saggi e monografie sulla storia del movimento dei lavoratori e dell'impresa.

Fornire un servizio

L'Associazione Archivio del Lavoro attraverso disponibilità e accoglienza, rapporti con le Università e centri di ricerca rappresenta un punto di riferimento per tutti quei soggetti che a vario titolo vogliono consultare il materiale conservato presso la sua sede.





IL PATRIMONIO

Il patrimonio dall'Associazione Archivio del Lavoro è suddiviso in nove distinte tipologie ognuna delle quali è oggetto delle attività illustrate.

1) **Archivio:** È il luogo che conserva i documenti del movimento dei lavoratori lombardo.

2) **Archivio fotografico:** Lo compongono i fondi fotografici che l'Associazione ha, nel corso degli anni, ereditato o raccolto.

3) **Biblioteca:** È depositaria di migliaia di libri provenienti dal mondo sindacale ed economico e di contratti di lavoro che coprono un arco temporale compreso tra gli anni Venti del secolo scorso e oggi.

4) **Emeroteca:** L'area in cui si conservano i giornali, le riviste, i contratti e i bollettini sindacali.

5) **Raccolta di bandiere e stendardi:** Sono presenti decine di pezzi poiché il movimento dei lavoratori ha sempre fatto della bandiera uno strumento di riconoscimento e di identità.

6) **Raccolta di manifesti:** Il manifesto per lungo tempo ha testimoniato la rappresentazione visiva delle proposte e delle rivendicazioni del mondo del lavoro.

7) **Videoteca:** L'Archivio ha depositati nei suoi scaffali decine di video girati nei momenti istituzionali più importanti o commissionati dalle categorie della Cgil come strumento di conoscenza e propaganda.

8) **Fonoteca:** Su supporti tecnici diversi l'Archivio del Lavoro dispone di centinaia di interviste ai protagonisti del sindacato milanese e di registrazioni audio di alcune iniziative del movimento dei lavoratori milanese e lombardo.

9) **Raccolta di materiale iconografico:** Nei locali dell'Associazione sono raccolti opere d'arte, gadget confezionati dai sindacati di tutto il mondo, gagliardetti, distintivi, medaglie, e così via.





LE POLITICHE

L'Associazione Archivio del Lavoro mira alla valorizzazione del suo patrimonio passando dalla cultura della conservazione alla "produzione di idee", per contribuire all'elaborazione sindacale, politica e al futuro del Paese.

Coerentemente con questa impostazione negli ultimi anni si è compiuto uno sforzo per promuovere studi, ricerche, pubblicazioni e incontri pubblici che alimentassero il dibattito, consolidassero la confederalità sindacale e la conoscenza delle relazioni industriali.

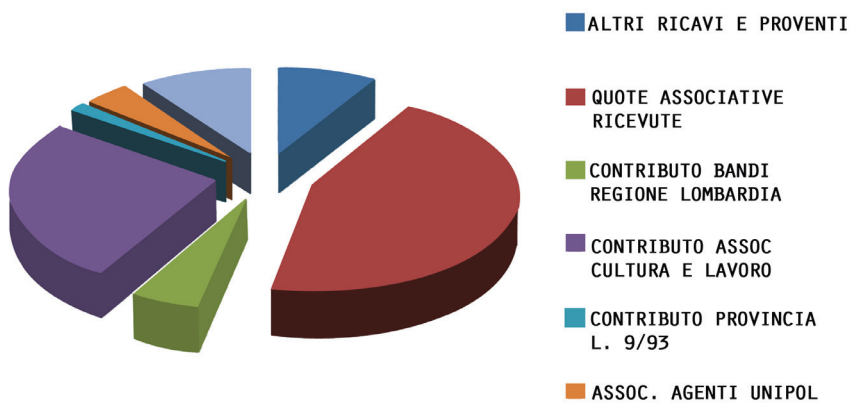
A questo scopo l'Archivio e la Camera del Lavoro elaborano congiuntamente le linee di ricerca da perseguire.

La ridefinizione della cultura sindacale e l'elaborazione politica non possono prescindere dallo studio della storia, dalla conoscenza della realtà e dall'indagine, pena una visione troppo vincolata al presente.



IVALORI ECONOMICI 2011

Come si finanzia l'attività dell'Associazione



Come l'Associazione utilizza le sue risorse



- cancelleria, stampati, legatoria, materie prime
- Spese generali
- viaggi e rappresentanza
- CONTRIBUTI PER PUBBLICAZIONI
- PRESTAZIONI PROFESSIONALI
- colaboratori e personale
- Consul. tributarie / fiscali
- CANONE ASSISTENZA HARDWARE
- Vidimazioni, Bollati e Diritti
- RIMBORSI KM CONSULENTI
- CONTRIBUTI PER INIZ. SOCIO/CULT
- AMM.TO CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI
- AMM.TO IMM. MAT. - ORDINARIO
- IMPOSTE E TASSE
- ABBON. RIVISTE, GIORNALI, LIBRI
- ONERI DIVERSI DI GESTIONE
- ONERI STRAORDINARI
- IRAP DELL'ESERCIZIO



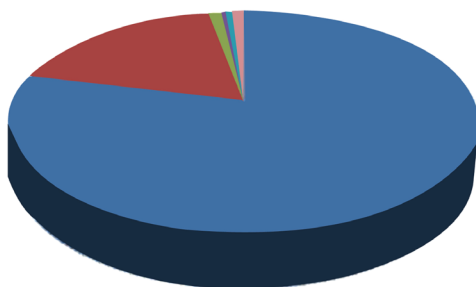
LA RELAZIONE SOCIALE

Per meglio descrivere il bilancio sociale dell'Associazione Archivio del Lavoro abbiamo tentato di rispondere a due essenziali domande:

Qual è il patrimonio dell'Archivio del Lavoro?

Per quanto e come incidono le aree di intervento che compongono la complessità dell'Archivio?

Di seguito abbiamo riportato un grafico che intende dare un'idea del rapporto fra le diverse tipologie di materiale conservato. Pur coscienti dell'approssimazione, è stata scelta come unità di misura il singolo "pezzo" che compone le diverse aree: il libro, il negativo, il documento, il manifesto, il nastro.



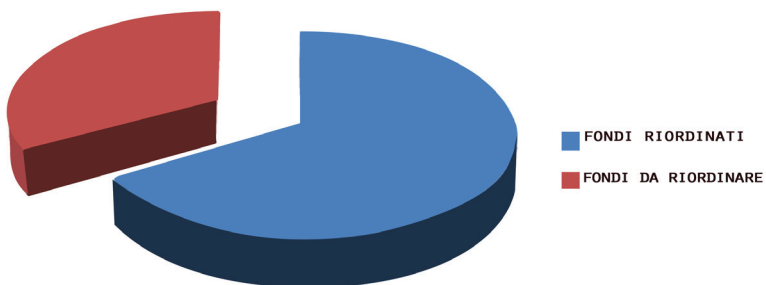


Gli archivi cartacei:

L'archivio comprende circa 1.500 metri lineari di documenti.

I fondi archivistici più importanti sono quello della Camera del Lavoro dal 1945 ad oggi, della Fiom milanese, della Cgil Regionale, delle federazioni dei tessili, degli edili, dei bancari, dei poligrafici, dei chimici e degli elettrici, dei braccianti, dei lavoratori del commercio e delle aziende pubbliche, dei pensionati; i fondi delle commissioni interne e dei consigli di fabbrica, e le numerose carte personali di dirigenti e militanti del movimento sindacale.

Gli archivi sono in continua evoluzione e implementazione, poiché vengono continuamente recuperati nuovi fondi archivistici e arricchiti quelli già depositati. La maggior parte dei fondi conservati è stata riordinata e dispone di un inventario.



La Biblioteca:

La Biblioteca si compone di oltre 14.000 volumi ed è specializzata nella storia del movimento sindacale e del lavoro, nelle relazioni industriali e nel diritto del lavoro. L'Associazione ha aderito al Servizio Bibliotecario Nazionale (Sbn) e il catalogo della biblioteca è disponibile on line.

Ha contribuito all'ampliamento della Biblioteca l'acquisizione di alcune biblioteche personali:

- la biblioteca di Giuseppina Re, parlamentare per tre legislature, impegnata su temi sociali quali il diritto di famiglia, il carcere minorile, i licenziamenti per matrimonio e la casa;
- la biblioteca di Adolfo Scalpelli, giornalista e storico, che ha donato un migliaio di libri sulla storia contemporanea, in particolare sull'antifascismo e la resistenza;
- i volumi dell'Istituto Ricerche Economiche Sociali, sulle relazioni sindacali e il diritto del lavoro;
- la biblioteca di Raffaele Fiengo, giornalista, che raccoglie volumi sull'attualità economica e politica e sul tema dell'informazione;
- la biblioteca di Marino Bonino, operaio fuochista, specializzata nell'archeologia industriale.
- la biblioteca di Corrado Stajano, giornalista e scrittore, che raccoglie circa 2000 titoli di storia politica e sindacale.

La Raccolta dei contratti di lavoro:

L'Associazione Archivio del Lavoro dispone di una preziosissima raccolta di contratti di lavoro unica in Italia e composta da circa 10.000 contratti. Anche la raccolta dei contratti è consultabile on-line dal sito del Servizio Bibliotecario Nazionale.

L'Emeroteca:

L'emeroteca dispone di riviste e bollettini sindacali, storici e ancora attivi, fogli unici di Commissioni interne e di Consigli di fabbrica; e di oltre 3500 testate sul diritto del lavoro, sulle relazioni industriali, e sulla storia contemporanea. L'Associazione Archivio del Lavoro conserva, inoltre, la raccolta completa de «L'Avanti», edizione nazionale e milanese, dal 1945 al 1992.

L'Archivio fotografico:

Una straordinaria testimonianza dell'azione sindacale e delle battaglie del lavoro è rappresentata dall'imponente raccolta di fotografie.

L'Associazione Archivio del Lavoro conserva il fondo Silvestre Loconsolo, il fondo fotografico de «L'Unità» relativo alle immagini sindacali, il fondo Marino Bonino e piccoli fondi versati dalle categorie sindacali.

- Il fondo Silvestre Loconsolo, è il più organico. Raccoglie l'attività di uno tra i più famosi fotografi milanesi e si compone di decine di migliaia di foto delle lotte sindacali degli anni Sessanta e Settanta. Le immagini del fondo sono catalogate e scansate seguendo gli standard catalografici nazionali per la catalogazione della fotografia attraverso l'utilizzo del software SIRBeC. Sono consultabili anche all'indirizzo www.lombardiabeniculturali.it. Con le immagini di Silvestre Loconsolo è stata di recente realizzata dall'Archivio del Lavoro la mostra fotografica "Unite nella lotta. Donne nelle fotografie dell'Archivio del Lavoro dall'autunno caldo agli anni ottanta" esposta in 6 diversi luoghi.

- Il fondo fotografico de «L'Unità» raccoglie 6000 fotografie di carattere sindacale, provenienti dalla redazione nazionale del quotidiano «L'Unità».

- Il fondo Marino Bonino è stato acquisito nel 2009 e raccoglie un centinaio di fotografie di ambienti di lavoro delle fabbriche metalmeccaniche milanesi.

La Raccolta di manifesti, cartoline, tessere e medaglie:

Particolarmente ricca è la raccolta di manifesti politico-sindacali opera, talora, di artisti come Renato Guttuso, Giacomo Manzù, Ennio Morlotti, Ernesto Treccani, Albe Steiner.

Un corpo di singolare valore è costituito, poi, dalla raccolta di manifesti di Luigi Veronesi, donati dall'autore. L'Archivio conserva, inoltre, la serie completa delle tessere sindacali dal 1906 a oggi e alcuni esemplari delle tessere del Pci.

Completano il panorama iconografico le cartoline, le bandiere sindacali e una raccolta di medaglie, alcune delle quali effigie delle società del mutuo soccorso.

La maggior parte di questo materiale non è ancora stata catalogata, fatta eccezione per 2000 manifesti.



Le Bandiere:

L'Associazione Archivio del Lavoro dispone di innumerevoli bandiere che complessivamente tracciano la storia della simbologia del movimento dei lavoratori milanese, lombardo, nazionale e internazionale.

I Filmati:

L'Archivio del Lavoro conserva materiali audiovisivi su supporti diversi, 16 e 18 mm, vhs, dvd.

Di particolare interesse sono i filmati girati da Giuseppe Loi e da Silvestre Loconsole, che sono stati riversati in file e in dvd per rendere possibile la fruizione. Si segnala inoltre la raccolta delle videocassette prodotte dallo Spi Cgil e il fondo Sem Bianchi che raccoglie filmati pubblicitari.

La Fonoteca:

L'Archivio del Lavoro conserva sia fonti orali, sia archivi sonori. Il fondo Giuseppe Granelli comprende 740 cassette, ad oggi quasi interamente riversate su cd, per un totale di 400 interviste.

Le testimonianze sono state raccolte da Giuseppe Granelli tra militanti e dirigenti di Fiom Cgil, Fim Cisl e Uilm Uil; tra lavoratori e membri delle commissioni interne, tra i lavoratori dell'Alfa Romeo, tra i protagonisti del 1968 e tra le testimoni dei coordinamento donne. Alcune interviste del fondo sono state catalogate, descritte e indicizzate nel progetto Aess, patrocinato dalla Regione Lombardia e dal Cnr.

Gli archivi sonori sono, invece, costituiti da registrazioni che documentano l'attività interna e assembleare della Cgil di Milano.





La collana Archivio del Lavoro e le pubblicazioni:

L'Archivio del Lavoro ha una collana di studi storici, che comprende:

- Luigi Vergallo, *Controriforma preventiva. Assolombarda e centrosinistra a Milano (1960-1967)*, ©Archivio del Lavoro, 2009;
- Sandra Barresi, Maria Costa, a cura di, *Sindacalista e scrittore. Inventario del fondo Ettore Reina (1807-1970)*, ©Archivio del Lavoro, 2008;
- Maddalena Cerletti, *Unite nella lotta. Donne nelle fotografie dell'Archivio del Lavoro dall'autunno caldo agli anni Ottanta*, ©Archivio del Lavoro, 2008;
- Debora Migliucci, *La politica come vita. Storia di Giuseppina Re "deputato" al parlamento italiano (1913-2007)*, ©Archivio del Lavoro, 2008;
- Giorgio Manzini, *Una vita operaia, Introduzione di Corrado Stajano*, ©Archivio del Lavoro, 2007;
- Paolo Zanetti Polzi, *Lavoro straniero. Cgil e questione migratoria dal 1945 ad oggi*, ©Archivio del Lavoro, 2006;
- Antonio Cardinale, *Salute operaia. Le origini delle istituzioni per la protezione dei lavoratori in Italia (1896-1914)*, ©Archivio del Lavoro, 2005;
- Giuseppe Maria Longoni, *L'arte dei cappellai. Lavoro, imprese, organizzazioni tra XIX e XX secolo*, ©Archivio del Lavoro, 2001;
- Claudia Magnanini, *Studiare il lavoro. L'Ufficio economico della Camera del Lavoro di Milano (1948-1966)*, ©Archivio del Lavoro, 2001.

La collana dal 2010 è edita da Unicopli e comprende:

- Antonio «Tone» Granelli (disponibile in libreria), *Quaderni di guerra. Memorie di un operaio-soldato 1902-1919*, a cura di Angela Gandolfi, Archivio del Lavoro - Unicopli, 2010.
- Cristina Palmieri (disponibile in libreria), *La libertà sulle rotaie. Tranvieri e ferrovieri a Milano dal fascismo alla Resistenza*, collana Archivio del Lavoro - Unicopli, 2011.



Con FrancoAngeli abbiamo pubblicato:

- La storia della Camera del Lavoro di Milano in cinque volumi, a cura di Ivano Granata e Roberto Romano, nella collana “temi di storia”:
 - Maurizio Antonioli, Jorge Torre Santos, *Riformisti e rivoluzionari. La Camera del lavoro di Milano dalle origini alla Grande guerra*;
 - Ivano Granata, *Crisi della democrazia. La Camera del lavoro di Milano dal biennio rosso al regime fascista*;
 - Claudia Magnanini, *Ricostruzione e miracolo economico. Dal sindacato unitario al sindacato di classe nella capitale dell'industria*;
 - Claudia Magnanini, *Autunno caldo e “anni di piombo”. Il sindacato milanese dinanzi alla crisi economica e istituzionale*;
 - Germano Maifreda, Geoffrey Pizzorni, Ferruccio Ricciardi, *Lavoro e società nella Milano del Novecento*).

E inoltre:

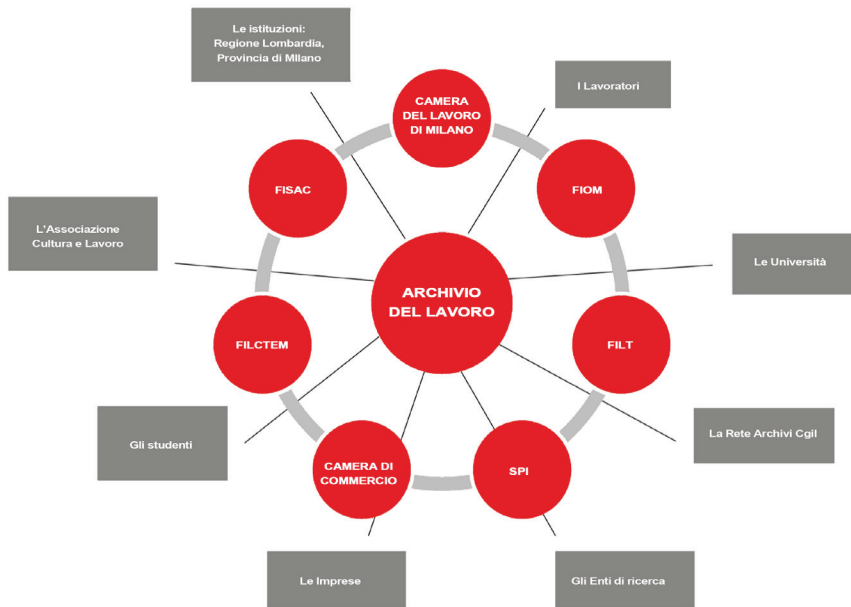
- Fiorella Imprenti, *Operaie e socialismo. Milano, le leghe femminili, la Camera del lavoro (1891-1918)*, FrancoAngeli, Milano, 2007.

Curiamo, infine, la Collana della Camera del Lavoro di Milano “Filo di perle”:

- Debora Migliucci, Maria Costa, *Breve storia delle conquiste femminili nel lavoro e nella società italiana*, Milano, 2007.
- *I primi vent'anni del Centro donna della Cgil di Milano. 1987-2007*, Milano, 2008.
- Debora Migliucci, a cura di, *Dalle quote alla democrazia paritaria. Fra teoria e pratica*, Milano, 2009.



GLI STAKEHOLDERS





L'ATTIVITÀ 2011

Conservazione, catalogazione e inventariazione:

Nei primi mesi dell'anno sono stati ultimati gli inventari dell'archivio del sindacato energia, tessili, poligrafici.

Si è concluso, inoltre, il riordino dell'archivio del sindacato dei lavoratori bancari, composto da oltre 100 buste e che copre un arco cronologico che va dal 1945 ai giorni nostri.

Nel corso del biennio 2010-2011 si è proceduto alla revisione dell'inventario dell'Archivio della Camera del lavoro di Milano per gli anni 1945-1981, con il controllo della descrizione di circa 2.800 fascicoli, la correzione delle incongruenze, l'inserimento di atti rimasti precedentemente esclusi dal lavoro di riordino, la correzione dell'inventario informatico in vista della pubblicazione.

E' stata ultimata la catalogazione delle fotografie, circa 5.000 immagini, attraverso l'utilizzo del software di catalogazione SIRBeC Cataloghi, sviluppato e adottato dalla Regione Lombardia.

Il lavoro effettuato è già in parte visibile, in una versione ridotta, sul sito dei beni culturali della Regione Lombardia www.lombardiabeniculturali.it/fotografie.

Abbiamo proseguito con il progetto Aess per la catalogazione e il riversamento in mp3 delle interviste del fondo Graneli, sulla piattaforma progettata da CNR e Regione Lombardia.

Nel 2011 sono stati, poi, catalogati 2000 volumi della biblioteca, 5000 contratti di lavoro e circa 500 periodici.

Al fine della miglior conservazione e valorizzazione dei manifesti abbiamo scelto alcuni dei pezzi più belli (circa 100) e li abbiamo predisposti per la digitalizzazione, grazie al contributo della Fondazione Fiera Milano.



**Ricerca:**

L'attività di ricerca del 2011 si è concentrata sulla storia del movimento operaio nella sua dimensione più ampia.

Abbiamo promosso con Filt Milano e Lombardia e con Anpi una ricerca sul ruolo ricoperto dai lavoratori dei trasporti dal fascismo alla resistenza. Lo studio è stato affidato alla dott.ssa Cristina Palmieri che ha svolto la ricerca durante il biennio 2010-2011 sotto la supervisione scientifica dell'Archivio del Lavoro; ne è seguita la pubblicazione de *La libertà sulle rotaie, Tranvieri e ferrovieri a Milano dal fascismo alla Resistenza*, Archivio del Lavoro - Unicopli, 2011.

• Gender Studies:

Da qualche anno l'Archivio del Lavoro partecipa a ricerche sul lavoro in ottica di genere e a studi riconducibili al campo interdisciplinare dei Gender Studies.

- Abbiamo preso parte al progetto sulla memoria del lavoro delle donne, che ha coinvolto alcuni istituti di ricerca nazionali sul tema delle fonti per la ricerca storica in ottica di genere e che ha prodotto il volume *Tabacchine. Luoghi, archivi e memoria del lavoro delle donne*, a cura di Rossella Del Prete, Crace edizioni, 2011.

- Ci siamo fatti carico del coordinamento scientifico e dell'elaborazione dei dati per la ricerca *Donne e ambiente, protagoniste di sostenibilità 2010-2011*, promossa da Camera del Lavoro di Milano, Cisl, Uil, Moica, Coldiretti, Adiconsum e patrocinata dalla Camera di Commercio di Milano. La ricerca aveva lo scopo di rilevare atteggiamenti e comportamenti delle donne residenti in Lombardia riguardo a diversi temi ambientali e i risultati sono stati resi pubblici in un convegno nel giugno 2011.

- Abbiamo partecipato al progetto *Donne (pre)occupate. Dialogo sulla condizione lavorativa femminile*, coordinato dall'Associazione Articolo#1, che ha avuto come evento pubblico un incontro presso l'Arco Torretta di Sesto San Giovanni nel giugno 2011.





• **Collana Archivio del Lavoro:**

• Nell'ambito delle azioni promosse per la divulgazione e la conoscenza della storia del lavoro e delle relazioni industriali abbiamo concluso un accordo con la casa editrice Unicopli, che dal maggio 2010 pubblica le nostre ricerche in una collana dedicata dal titolo "Archivio del Lavoro".

• Nel dicembre 2010 abbiamo pubblicato il primo volume della nuova collana: *Quaderni di Guerra. Memorie di un operaio soldato*; e, nel 2011, il già citato volume di Cristina Palmieri, *La libertà sulle rotaie, Tranvieri e ferrovieri a Milano dal fascismo alla Resistenza*, Archivio del Lavoro - Unicopli, 2011.

• **Documentario sulla vita di Teresa Noce:**

• Nel gennaio 2011, da un'idea di Silvia Pietrogrande e di Giancarlo Pelucchi, ideatore della Web Tv Cgil Lombardia, è nato il progetto di girare un documentario sulla vita di Teresa Noce. L'Archivio del Lavoro è partner dell'iniziativa assieme alla Fondazione Di Vittorio e allo Spi Cgil, e cura il coordinamento scientifico tra i vari studiosi coinvolti nella ricerca del materiale per il documentario. Durante il corso dell'anno sono state effettuate video testimonianze ed è stata raccolta documentazione fotografica e d'archivio sulla vita di Teresa Noce. La traccia narrativa del documentario è in fase di elaborazione, le interviste sono a cura di Emma Berti, Debora Migliucci e Silvia Pietrogrande; le riprese sono state realizzate da Giusi Castelli e Elisa Pirias; il montaggio, infine, sarà effettuato da Rachela Sereke e sarà completato entro la primavera 2012.





Promozione della cultura del Lavoro:

- L'Archivio del Lavoro promuove ad ogni livello la cultura del Lavoro e in quest'ottica ha collaborato alla pubblicazione del volume di Maria Pia Trevisan, *L'operaia che amava la sua fabbrica. Anni di Mivar e di impegno, quasi un'autobiografia*, La memoria del mondo, 2010. Il volume è uscito con una presentazione di Maria Costa, ha avuto un'ottima diffusione e più di venti presentazioni tra Milano e provincia tra il 2010 e il 2011.

- Con il medesimo intento promozionale siamo da tempo parte del progetto *Lo sguardo del secolo. Il patrimonio fotografico della Lombardia in rete* e siamo membri permanenti del Tavolo per la Promozione della Cultura Fotografica coordinato da Regione Lombardia.

- In questi ultimi anni abbiamo inoltre collaborato alla realizzazione di mostre fotografiche nazionali e internazionali, di volumi fotografici, di dispense riguardanti la storia sociale italiana editi da prestigiose case editrici.

- Nel marzo 2011 abbiamo organizzato, con il laboratorio L.a.p.s.u.s. e la sezione Mario Greppi dell'Anpi, un convegno e una mostra incentrati sugli anni della strategia della tensione e sulle stragi impunte. Il convegno dal titolo *La strategia della tensione in Europa* si è tenuto all'Università degli Studi di Milano e ha visto la partecipazione di storici, sindacalisti, giornalisti e magistrati. La mostra fotografica dal titolo *Chi è Stato? La strategia della tensione e le stragi impunte (1969-1984)* è stata esposta nel cortile del Settecento dell'Università Statale di Milano dal 14 al 25 marzo 2011.

- Nel giugno 2011, infine, abbiamo collaborato alla realizzazione della mostra *Avanti popolo. Il Pci nella storia d'Italia*, allestita presso la Triennale Bovisa in occasione delle celebrazioni per i 150 anni dell'Unità d'Italia.

• I 150 anni dell'Unità di Italia:

In occasione delle celebrazioni dei 150 anni dell'Unità d'Italia abbiamo organizzato i seguenti incontri dedicati al Lavoro nei 150 anni d'Italia:

- *Garibaldi scrive ai lavoratori*, 16 marzo 2011. Lettura delle missive che Gari-



baldi scrisse agli operai milanesi e consegna simbolica delle lettere ai lavoratori del 2011. Evento organizzato in collaborazione con la Fondazione Bracco.

- *L'Unità di Italia e la Prima guerra mondiale*, 25 maggio 2011. Presentazione del volume a cura di Angela Gandolfi, *Quaderni di Guerra. Memorie di un operaio soldato*, Archivio del Lavoro - Unicopli, 2010.

- *L'Unità di Italia e la Costituzione*, 25 maggio 2011. Presentazione del libro di Debora Migliucci, *Storia e Costituzione. Le basi giuridiche e istituzionali dei 150 d'Italia*, FrancoAngeli, 2011.

- *Il movimento dei lavoratori e i 150 d'Italia: dal mutuo soccorso alla grande guerra*, 18 ottobre 2011. Convegno aperto alle scuole superiori milanesi, organizzato con il contributo dell'Associazione Cultura e Lavoro.

• ***I 120 anni della Camera del Lavoro di Milano:***

L'Archivio del Lavoro fa parte del gruppo responsabile delle celebrazioni dei 120 anni della Camera del Lavoro di Milano, che coinvolgeranno il sindacato milanese per un anno dal 1° ottobre 2011 fino all'ottobre 2012.

- In occasione della giornata inaugurale delle celebrazioni che si è tenuta al Castello Sforzesco il 1° ottobre è stata predisposta una mostra virtuale *120 immagini per i 120 anni della Camera del Lavoro di Milano*, che raccoglie alcune delle immagini delle sedi e degli interni della Camera del Lavoro conservate presso l'Archivio del Lavoro. La mostra è stata realizzata grazie al contributo dell'Associazione Cultura e Lavoro.

**Formazione e insegnamento:**

Coscienti dell'importanza della formazione e dell'educazione quali strumenti per investire sul futuro, abbiamo lavorato di concerto con l'Università degli Studi di Milano, con l'Ufficio Formazione Cgil e con il Dipartimento "Mercato del Lavoro, Formazione, Scuola, Ricerca" della Camera del Lavoro di Milano su alcuni progetti formativi destinati ai sindacalisti e agli studenti delle università e delle scuole superiori.

- Il *Progetto scuole*, rivolto agli studenti delle scuole superiori, ci ha visti impegnati in diverse lezioni sulla storia del movimento sindacale che hanno coinvolto cinque istituti e un totale di 150 studenti.

- Nei mesi di febbraio e marzo 2011 abbiamo ospitato l'annuale *Laboratorio di metodologia della ricerca storica* curato dal professor Ivano Granata, docente di Storia dell'Italia contemporanea presso l'Università degli studi di Milano. Il laboratorio è rivolto agli studenti del corso di laurea in Storia e affianca le lezioni teoriche sulla metodologia della ricerca e sulle scienza archivistica con esercitazioni pratiche.

- Nel mese di marzo abbiamo organizzato due giorni di formazione dal titolo *Il mestiere di archivista: gli archivi sindacali*. Le lezioni sono state tenute da archivisti professionali e storici dell'età contemporanea e ampio spazio è stato dedicato alle esercitazioni pratiche. Il corso destinato agli archivisti, ai responsabili di enti e istituzioni che si occupano di conservazione e agli studenti universitari era a numero chiuso (20 posti) ed è andato esaurito.

- In occasione dei festeggiamenti per i 120 anni della Camera del Lavoro di Milano abbiamo organizzato, in collaborazione con l'Ufficio formazione, un ciclo sulla *Storia del sindacato in Europa*. Il corso è stato articolato in nove lezioni di due ore l'una, tenute da docenti e ricercatori universitari altamente qualificati e diviso in due moduli: il primo riguardante la nascita e lo sviluppo del sindacato in Italia; il secondo ha avuto a oggetto la storia dei sindacati francese, tedesco e inglese nel secondo dopoguerra. Il corso era destinato a sindacalisti, studenti universitari, insegnanti, esponenti del mondo politico e istituzionale, e a chi è semplicemente interessato/a alla





storia del lavoro e del movimento sindacale quale componente fondamentale del nostro Paese. I posti disponibili erano 60 e abbiamo registrato il tutto esaurito.

- Dal novembre 2011 siamo impegnati nel progetto *Ciak, la Costituzione!* Si tratta di un progetto triennale di Media Education rivolto alle scuole pubbliche superiori, coordinato e promosso dalla Fondazione Franceschi, che ha come scopo la produzione di uno spot che racconti e analizzi un articolo a scelta della Costituzione. L'Archivio del Lavoro partecipa al progetto offrendo seminari sulla storia della Costituzione e orientando la scelta degli articoli.

- Nell'ambito delle attività formative svolte vanno contemplati, infine, i tirocini e gli stage che mettiamo a disposizione degli studenti delle Università milanesi e delle strutture di documentazione e ricerca con le quali abbiamo stipulato apposite convenzioni. I tirocini hanno a oggetto l'utilizzo delle piattaforme informatiche per la catalogazione e l'inventariazione, attività di organizzazione di eventi culturali e danno accesso ai crediti formativi indispensabili per il completamento del percorso di studi.



**Comunicazione:**

Nel 2011 sono stati predisposti i contenuti e la griglia concettuale del nuovo sito internet, che avrà una veste grafica elegante e intuitiva.

Il nuovo sito www.archiviolavoro.it sarà accessibile digitando “archivio del lavoro” sui motori di ricerca e crediamo possa essere di supporto per moltiplicare i contatti e contribuire a rendere l’Archivio del Lavoro un punto di riferimento per nuovi studi. L’utilizzo del web è sempre più spesso l’unico modo per farsi conoscere dagli studiosi italiani e soprattutto stranieri. Un buon sito internet è inoltre il miglior biglietto da vista per attirare le risorse economiche.

Servizi al pubblico:

Dal 2010 abbiamo inaugurato “Il Lavoro” bollettino di informazione bibliografica, concepito come strumento di aggiornamento e approfondimento utile alla attività sindacale, in cui segnaliamo ricerche scientifiche, articoli di riviste e nuove pubblicazioni nel panorama delle relazioni industriali.

La sala studio è stata utilizzata da un centinaio di studiosi a cui è stata fornita consulenza bibliografica e supervisione per tesi di laurea e di dottorato. Abbiamo avuto richieste anche dalle scuole superiori e ospitato studenti per le tesine di fine anno.

Un servizio in continua espansione riguarda la richiesta di immagini da parte di soggetti interni ed esterni al sindacato. Quest’anno abbiamo ricevuto un centinaio di contatti e per ogni richiesta è stata fornita consulenza iconografica, scansioni ad alta risoluzione delle immagini selezionate, didascalie personalizzate e la libreria per l’utilizzo delle stesse.

Fundraising:

Nell’ambito dell’attività di ricerca fondi abbiamo partecipato a numerosi bandi locali e nazionali per il finanziamento delle nostre attività culturali e delle operazioni di conservazione, catalogazione e inventariazione del patrimonio storico.





Archivio del Lavoro - Bilancio sociale 2011

CREDITI

Progetto editoriale a cura di:
CENTROLUMINA Società Cooperativa
www.centrolumina.it

versione on line:
www.archiviolavoro.it/servizi-per-il-pubblico/risorse-online

Finito di stampare nel mese di febbraio 2012
Bine Editore







Archivio del Lavoro - Bilancio sociale 2011

